

Spett.le ARPAE SAC MODENA
Viale Giardini n°474 41124 Modena

Oggetto: Osservazioni al progetto di ottimizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi di Finale Emilia

Il sottoscritto Remo Tralli, residente a Bondeno (FE) in via Provinciale 84 e consigliere comunale a Finale Emilia per la lista civica Cambiare Si Può Finale e Massa, con la presente è a chiedere chiarimenti in merito al progetto di ottimizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi di Finale Emilia.

_Tra i documenti elaborati per la descrizione del progetti è inserito anche il Piano Finanziario.

Da quanto letto del D. Lgs. 36/03 il Piano Finanziario serve a dimostrare che “ ... tutti i costi derivanti dalla realizzazione dell’impianto e dall’esercizio della discarica, i costi connessi alla costituzione della garanzia finanziaria di cui all’articolo 14, i costi stimati di chiusura, nonché quelli di gestione post-operativa per un periodo di almeno trenta anni, siano coperti dal prezzo applicato dal gestore per lo smaltimento, tenuto conto della riduzione del rischio ambientale e dei costi di post-chiusura derivanti dalla adozione di procedure di registrazione ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001 ...”.

La trattazione sviluppata nel Piano Finanziario risponde probabilmente alle esigenze della norma ma, come spesso accade, è assai distante dalle semplici e concrete esigenze dei cittadini.

Con la presente siamo perciò a sottoporre all’autorità competente alcune osservazioni utili, a nostro modesto parere, per meglio comprendere quali attività il proponente intenda attuare, o meno, nell’ambito del presente progetto.

Osservazione n.1

Nei costi di investimento per la costruzione dell’impianto (contributo 1 di pagina 6/7) si elencano e comprendono sommariamente “ ... anche le opere di mitigazione ambientale che sono proposte nell’iniziativa e/o richieste dall’autorità competente in fase di approvazione del progetto ...

... Nella definizione complessiva dei costi di investimento vanno comunque usate cautele, connesse sia al grado di indeterminazione progettuale che alla eventuale richiesta dell'inserimento, in sede di istruttoria, di ulteriori opere per ridurre ulteriormente i residui impatti sulla matrici ambientali ...".

Da quanto letto nel progetto pare che un'opera di mitigazione ambientale prevista sia la bonifica della vecchia discarica presente nell'area, di proprietà del Comune di Finale Emilia.

Si chiede al proponente, al di là delle indeterminazioni genericamente richiamate:

- A. Di chiarire da chi sono attualmente sostenuti i costi di gestione delle due discariche, vecchia e nuova, presenti nell'area in esame;
- B. Di chiarire, anche in funzione del periodo trentennale richiesto dalla norma, per quanto tempo si prevede di dover sostenere i costi di cui al presente punto A.;
- C. Di specificare se tutti i costi relativi alle opere di bonifica della vecchia discarica sono compresi o esclusi dal Piano Finanziario consegnato e da chi saranno comunque sostenuti;
- D. Di quantificare l'importo dei costi attesi per la gestione della vecchia discarica una volta effettuata la bonifica di cui al punto precedente;
- E. Di chiarire se il Comune di Finale Emilia dovrà contribuire, a qualsiasi titolo, ai costi di investimento ed a quelli derivanti dalla gestione operativa e post-operativa del progetto proposto.

Osservazione n.2

L'ampliamento dell'area destinata allo smaltimento dei rifiuti comporta una nuova destinazione urbanistica per i terreni agricoli posti a sud dell'attuale discarica, e l'etensione della fascia di rispetto (limite di arretramento) della discarica, con introduzione di vincoli su terreni e fabbricati tra cui il Santuario di S. Maria degli Angeli in loc. Obici, di valore storico-culturale, oltre che religioso.

Si chiede al proponente quali azioni di compensazione previste nel confronti delle aree e dei fabbricati su cui verrà imposto un vincolo a seguito della variazione urbanistica sopra richiamata.

Osservazione n.3

Il Piano Finanziario considera, nel contributo 2 di pag. 6/7, i costi inerenti la gestione operativa della discarica.

Nel testo descrittivo del contributo si legge che "... nei costi della fase operativa è opportuno inserire, a parere dello scrivente, anche gli oneri necessari per il mantenimento e l'amministrazione della società, compresi i rapporti con le Istituzioni e le autorità territoriali competenti ...".

Si chiede al proponente se in questi costi sono compresi anche eventuali indennità di ristoro ambientale da riconoscere alle Istituzioni e/o alle autorità competenti e se sì in quale forma le stesse verranno riconosciute.

Osservazione n.4

Il Piano Finanziario considera, nel contributo 4 di pag. 7/7, i costi inerenti il recupero ambientale ed i costi associati alla fase di gestione post-operativa.

Nel testo si legge che "... nel caso in esame, che tratta l'ampliamento di una discarica anche per sopraelevazione, e che comunque attiene allo sviluppo di un'attività imprenditoriale già da tempo presente e consolidata nel territorio di competenza, la valutazione del costo della fase post-operativa non può prescindere dai costi già evidenziati e accantonati per l'impianto in essere. In effetti è ragionevole attendersi, una volta che sia stato autorizzato un incremento della capacità volumetrica dell'impianto, lo sviluppo di sinergie ed ottimizzazioni gestionali, con conseguente riduzione del costo parametrico unitario ...".

Si chiede al proponente di chiarire quali accantonamenti siano stati considerati per l'impianto di discarica di proprietà del Comune di Finale Emilia e che sinergie ed ottimizzazione gestionali siano state considerate con queste risorse.

Ringraziando per l'attenzione prestatami, porgo l'occasione per salutare cordialmente.

Bondeno il 04 novembre 2016

In fede
Remo Tralli



